

GESTIONE E TUTELA

Mare pontino, i fondali da Latina a Terracina affidati al Parco del Circeo*L'Ente: "Tra le priorità sottrarre questo tratto di mare alla pesca a strascico"*

Di Roberta Sottoriva



LATINA – I fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace e tra Capo Circeo e Terracina entrambi Siti di Interesse Comunitario e Zone Speciali di Conservazione sono da oggi affidati al Parco Nazionale del Circeo. “Un accordo che non aggiunge alcun vincolo a quelli esistenti, ma che permetterà di migliorare la gestione della tutela, della conservazione e della valorizzazione di queste aree interessate da splendide praterie di posidonia oceanica e specie ittiche oggi in sofferenza e di studiare anche nuove eventuali aree di riproduzione ittica (nursery)”, sottolineano dall’Ente che spiega: **“Una delle priorità è quella di sottrarre definitivamente questo tratto di mare e i suoi meravigliosi fondali, dalla pesca a strascico e di rapina, spesso praticata da soggetti che vengono da altri territori”.**

L’ accordo è contenuto in una delibera della giunta regionale del Lazio che prevede tra i vari punti, le misure di conservazione, la gestione degli interventi per la conservazione in questo tratto di mare; l’adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale e l’attività di monitoraggio.

“La volontà dell’Ente Parco, per gli aspetti gestionali – hanno dichiarato il Presidente del Parco Antonio Ricciardi e il Direttore, Paolo Cassola, che hanno ringraziato la Regione Lazio e l’Assessore Enrica Onorati – è quella di condividere da subito le scelte e gli investimenti da fare con le comunità locali, con i portatori di interesse del territorio e le marinerie che da tempo chiedono maggiore controllo, tutela e sostegno, con particolare attenzione all’attività dei gruppi di pesca sostenibile e di subacquea naturalistica che non danneggiano il delicato equilibrio dell’ecosistema marino e che al contrario alimentano una durevole economia locale e sostenibile. Questo è anche provato da altre esperienze nazionali in materia”.